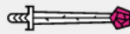




DOING BUSINESS
IN GHANA



spadafora - derosa

LEX GLADII ET ROSAE



DOING BUSINESS IN GHANA

Guida agli investimenti - 2014



Tutti i diritti sono riservati.

La presente guida non potrà essere riprodotta, neppure in parte, divulgata e/o trasmessa, in alcuna forma e/o attraverso alcun mezzo, senza specifica autorizzazione scritta rilasciata da Spadafora De Rosa Studio Legale e Tributario.

Le informazioni contenute nella presente guida sono destinate a coloro che intendano investire in Ghana, e venire a conoscenza, seppure in maniera sommaria, di taluni aspetti relativi alla disciplina legale e fiscale ghanese.

L'elaborazione del testo, anche se curata con scrupolosa attenzione, non può comportare alcuna responsabilità per eventuali involontari errori e/o inesattezze.

I lettori debbono altresì essere edotti del fatto che le leggi applicabili nelle specifiche materie sono soggette a ricorrenti modifiche e/o integrazioni.

Si raccomanda, quindi, ai lettori che intendano investire in Ghana di richiedere la necessaria quanto opportuna assistenza legale e fiscale, anche attraverso consulenti locali.

Società editrice:
Legalcommunity S.r.l.

Grafica e impaginazione
kreita.com

Sommario

| | |
|---|----|
| I. Presentazione del Ghana | 5 |
| II. Il contesto operativo | 11 |
| III. Principali settori di investimento | 15 |
| IV. Il quadro normativo | 25 |
| V. Quadro istituzionale e forme di investimento | 27 |
| VI. Incentivi agli investimenti | 35 |

I. PRESENTAZIONE DEL GHANA

Paese: Repubblica del Ghana

Superficie: 238.537 km²

Popolazione: 25,37 milioni di abitanti

Capitale: Accra (3,9 milioni di abitanti)

Altre città principali:

Kumasi (1,76 milioni di abitanti)

Sekondi-Takoradi (454.000 abitanti)

Tamale (428.000 abitanti)

Achimam (255.000 abitanti)

Tema (172.000 abitanti)

Cape Coast (169.000 abitanti)

Teshie (168.000 abitanti)

Obuasi (161.000 abitanti)

Koforidua (107.000 abitanti)

Valuta nazionale: Cedi GHS

Lingua: inglese (lingua ufficiale)

Altre lingue: Twi, Ewe, Fante, Ga, Hausa

Indici economici:

PIL: 38,94 milioni di dollari (2013)

Tasso di crescita media annua negli ultimi dieci anni: 7% annuo

Stima tasso di crescita prossimo quinquennio: 7,5% annuo

1. Posizione geografica

La Repubblica del Ghana è uno stato dell'Africa occidentale, con capitale Accra, confinante ad ovest con la Costa d'Avorio, a nord con il Burkina Faso, ad est con il Togo e a sud con il golfo di Guinea. Ha una popolazione di oltre 25 milioni di abitanti, con una densità di 104 abitanti per km² ed una superficie di 238.537 km². È divisa in 10 regioni amministrative suddivise, a loro volta, in 138 distretti. Il Ghana è stato il primo tra gli stati dell'Africa occidentale a conquistare l'indipendenza dal Regno Unito nel 1957.

2. Topografia e clima

Il territorio, di forma approssimativamente rettangolare, con il lato lungo diretto in senso meridiano, presenta un assetto morfologico assai vario.

Le coste del Ghana sono generalmente basse e sabbiose. Nella parte meridionale del Paese si estende un'ampia fascia pianeggiante solcata da numerosi corsi d'acqua che favoriscono le colture del cacao e del caffè.

Il Ghana è costituito in gran parte da pianure e altipiani collinari di altezza trascurabile; il rilievo più alto è il Monte Afadjato (885 metri). Lungo il confine togolese si trovano le propaggini dei Monti Togo e ad occidente, lungo il confine ivoriano, si trova il Kwahu Plateau, un altipiano che arriva fino alla zona centrale del Paese.

Il clima è tropicale: la linea costiera è calda e relativamente asciutta, il sud ovest è caldo e umido e il settentrione è sostanzialmente arido e caldo tutto l'anno.

Due sono le principali stagioni: la stagione delle piogge e la stagione secca. Al nord la stagione delle piogge va da marzo a novembre, mentre a sud, Accra compresa, va da aprile a novembre.

3. Ordinamento dello stato

Storicamente colonia britannica sotto la denominazione di Costa d'Oro, il Ghana ha acquisito l'indipendenza il 6 marzo 1957, per essere poi dichiarata Repubblica il 1° luglio 1960.

E' una Repubblica Presidenziale, il cui Presidente, eletto a suffragio diretto, con mandato di 4 anni (rieleggibile una sola volta), è a capo dell'esecutivo.

L'Assemblea Nazionale, composta da 230 membri, eletti anch'essi con mandato di 4 anni, esercita, invece, il potere legislativo.

4. Situazione politica

La situazione politica del Paese è, da oltre 10 anni, stabile, con solide istituzioni.

Tra gli obiettivi dell'attuale governo figurano:

- la riduzione della povertà attraverso lo sviluppo dell'economia e del ceto medio;
- la tutela dei diritti personali, in particolare dei lavoratori;
- il miglioramento del sistema sanitario;
- la riduzione del *deficit* di bilancio attraverso il maggior controllo della spesa pubblica;
- lo sviluppo degli investimenti esteri; e
- la facilitazione dell'accesso al credito.

5. Situazione economica e politiche economiche

Nonostante la crisi economico-finanziaria globale, il mercato ghanese ha conosciuto una crescita *record* negli ultimi anni.

Il Ghana è, difatti, considerato dagli osservatori internazionali un paese "virtuoso".

Grazie alla sua stabilità politica, alle riforme strutturali adottate nell'ambito di programmi concordati con il Fondo Monetario Internazionale (FMI) (quali, a mero titolo di esempio, l'iniziativa *Heavily Indebted Poor Countries - HICP* - e la *Poverty Reduction and Growth Facility - PRGF*) ed alle recenti riforme introdotte dal Governo in ambito economico, funzionali principalmente alla riduzione del debito pubblico ed a favorire il rigore di bilancio, il Ghana ha conosciuto, dal 1992 ad oggi, un lungo periodo di brillante e continuo sviluppo, con una crescita costante del PIL attestatasi attorno al 7% annuo negli ultimi dieci anni.

In particolare, tra l'altro, nel 2009 il Ghana ha siglato un patto triennale con il FMI (*Poverty Reduction and Growth Facility*), con l'obiettivo di migliorare: la situazione macroeconomica del Paese, la competitività nel settore privato e lo sviluppo delle risorse umane.

A fine 2010 è stato, altresì, dato avvio alla produzione petrolifera (che attualmente si attesta in oltre centodiecimila barili di greggio al giorno) che, sommata all'aumento del prezzo dell'oro e del cacao (la principale risorsa del Paese), ha fatto registrare, nel 2011, un tasso di crescita dell'economia locale del 14,4%.

Nel 2012 il PIL è cresciuto ancora del 7,1% e gli organismi internazionali stimano che esso continuerà a crescere ad una media del 7,5% l'anno nel prossimo quinquennio, nonostante le incertezze che aleggiano sui mercati internazionali.

Il Ghana si conferma, quindi, tra i paesi a maggiore e più rapida crescita a livello mondiale e, secondo il *Report* della *World Bank* del 2013, il più veloce nel contesto dell'Africa sub-sahariana.

Il Governo mira parimenti ad intervenire sotto il profilo legislativo nei settori forestali e della pesca con l'intento di eguagliare il successo conseguito nella produzione del cacao.

È altresì attesa un'ulteriore crescita nel settore industriale, anche in ragione dell'accresciuta produzione di oro e della scoperta di nuovi giacimenti di petrolio e gas al largo delle coste occidentali.

È previsto, inoltre, un ulteriore sviluppo anche nel settore dei servizi, in particolare in quello delle telecomunicazioni.

Il Paese ha, infine, confermato la propria partecipazione al *Cluster (stand)* del Cacao nell'ambito dell'*Expo 2015*.

6. Relazioni internazionali

Il Paese ha, da sempre, favorito la propria partecipazione ad organizzazioni internazionali e regionali di cooperazione politica ed economica.

Il Ghana appartiene al *Commonwealth* dal 1957.

Il Governo ha interesse a mantenere ottime relazioni con i principali *partners* commerciali: Stati Uniti, Gran Bretagna e Europa, in genere, anche in ragione dell'alto numero di immigrati ghanesi presenti in tali contesti.

Oggi il Paese è membro di molte organizzazioni internazionali, quali:

- la Comunità Economica degli Stati dell'Africa Occidentale (ECOWAS);
- l'Unione Africana;
- la *World Trade Organization* (WTO);
- le Nazioni Unite; e
- il FMI.

7. Valuta Nazionale

L'unità di moneta è il CEDI (GHS): 1 Euro equivale a 3,19 GHS.

8. Perché investire in Ghana

- Stabilità politica e sociale;
- crescente e sostenuto sviluppo economico;
- forza lavoro abbondante e a basso costo (il salario medio giorno-

liero è di 4,48 GHS);

- possibilità di detenere l'intera partecipazione in imprese locali;
- ricchezza di risorse naturali (oro, diamanti, petrolio, manganese e bauxite);
- incentivi fiscali;
- esenzione integrale dai dazi doganali per le esportazioni verso Europa e Stati Uniti d'America;
- posizione strategica con accesso diretto al mare;
- via d'accesso al mercato della Comunità Economica degli Stati dell'Africa Occidentale, che conta oltre 250 milioni di abitanti;
- vicinanza geografica al mercato europeo (circa 6 ore di volo);
- infrastrutture e servizi sviluppati;
- tasso di criminalità più basso dell'intera Africa occidentale;
- procedure per l'approvazione degli investimenti semplici e trasparenti.

II. IL CONTESTO OPERATIVO

Il Ghana è una delle aree del continente africano maggiormente adatta ad attrarre capitali ed investimenti esteri.

Numerose sono state, infatti, le misure adottate in sede governativa per favorire tale sviluppo: dalla riduzione dei costi della manodopera e, in generale, dei costi dell'occupazione, alla facoltà di detenere l'intera partecipazione al capitale sociale di imprese locali, sino alla liberalizzazione delle esportazioni verso l'Europa, attraverso l'abolizione dei dazi doganali nel 2008.

I beni maggiormente esportati sono, ad oggi, il cacao (45% del totale), oro, legname, bauxite e diamanti.

I principali *partners* per le esportazioni risultano i Paesi Bassi, il Burkina Faso, il Sudafrica e il Regno Unito.

Il Ghana ha escluso dalla liberalizzazione dell'esportazione un certo numero di prodotti agricoli e di beni agricoli trasformati (e.g., pomodori, cipolle, zucchero, tabacco, birra) con la finalità di garantire: (i) la tutela di alcuni mercati agricoli interni ritenuti sensibili; e (ii) il mantenimento delle entrate fiscali.

I beni maggiormente importati sono, invece, quelli strumentali ad attività industriali e quelli di genere alimentare.

È vietata l'importazione di stupefacenti e armi pericolose, salvo specifiche autorizzazioni rilasciate dalle autorità competenti, rispettivamente, il Ministero della Salute e il Ministero della Sicurezza.

Commercio ed Investimenti

Al fine di promuovere l'integrazione economica dei paesi dell'area occidentale del continente africano è stata fondata la Comunità Economica degli Stati dell'Africa Occidentale (ECOWAS).

L'ECOWAS, composta da 15 paesi (con una popolazione complessiva di oltre 250 milioni di abitanti), tra cui il Ghana, è stata istituita il 28 maggio 1975 con la firma del Trattato di Lagos, con l'obiettivo di favorire il raggiungimento dell'“autosufficienza collettiva” degli stati membri, attraverso la creazione di un unico grande blocco commerciale.

L'ECOWAS è dotata di due istituzioni principali: la Commissione ECOWAS e la Banca ECOWAS per gli investimenti e lo sviluppo (EBID), con il compito di formulare ed attuare politiche economiche strategiche comuni, perseguire obiettivi economici di interesse comune e realizzare progetti di sviluppo negli stati membri.

Tali progetti includono la realizzazione di strade ed infrastrutture, lo sviluppo di reti di telecomunicazioni intra-comunitarie oltre che di reti energetiche e idriche.

Assai rilevante ai fini della determinazione dell'indirizzo economico locale è anche il *Ghana Investors Advisory Council* (GIAC), un organismo informale costituito dai rappresentanti delle amministrazioni locali oltre che da quelli delle società multinazionali presenti nel Paese.

I suoi membri si incontrano con il Presidente del Ghana due volte l'anno e si concentrano su un numero limitato di questioni, proponendo progetti finalizzati ad attrarre nel Paese investimenti sia locali che esteri.

Come anticipato, tra i membri dell'organismo figurano gli Amministra-

tori Delegati di alcune delle principali aziende multinazionali presenti in Ghana, quali: Affiliated Computer Services, CFAO, CMS Energy, H.J Heinz, Heineken, Hewlett Packard, HSBC/Equator Bank, Royal Ahold, Tata International, Standard Chartered Bank e Unilever.

Il Ghana favorisce il finanziamento di aziende e progetti utili al proprio sviluppo economico.

Le principali fonti di finanziamento originano da:

- 26 banche locali;
- 44 istituti finanziari non bancari;
- la Borsa del Ghana; e
- la Banca di Sviluppo Africana.

III. PRINCIPALI SETTORI DI INVESTIMENTO

Il Ghana offre una vasta gamma di settori di investimento ed un forte grado di apertura ai capitali esteri.

A tal proposito è stato istituito il Centro di Promozione degli Investimenti del Ghana (*Ghana Investment Promotion Centre - GIPC*).

Si tratta di un ente governativo istituito per incoraggiare, promuovere ed agevolare gli investimenti in tutti i settori dell'economia ghanese ad eccezione, però, della ricerca ed estrazione del petrolio, dell'attività mineraria, delle attività in “*free zone*” e della privatizzazione delle imprese statali.

Tali settori sono, infatti, gestiti da specifiche istituzioni quali: la Società nazionale ghanese del petrolio (*Ghana National Petroleum Corporation - GNPC*), il Comitato dei Minerali, il Consiglio delle “*free zone*” ghanesi (*Ghana Free Zone Board*) e il Comitato per la Sicurezza e lo Scambio.

I settori di maggiore interesse per gli investimenti esteri nel Paese sono:

1. Agricoltura;
2. Pesca;
3. Silvicoltura;
4. Turismo;
5. Tessile;
6. Sviluppo infrastrutturale;

7. Settore estrattivo;
8. Energia;
9. Tecnologia dell'informazione e delle comunicazioni;
10. Servizi socialmente utili.

1. Agricoltura

L'agricoltura è il pilastro dell'economia ghanese; il territorio arativo e le colture arboreescenti occupano circa il 25% della superficie del Paese (il Ghana vanta 8,3 milioni di ettari di terra incolta arabile). La maggior parte della popolazione attiva lavora nel settore agricolo, che genera, ad oggi, circa il 30% del PIL e il 60% dei ricavi derivanti dalle esportazioni.

I prodotti principali sono:

- **Cacao:** il Ghana è il principale produttore di cacao dell'intera Africa e il secondo a livello mondiale; ne vengono prodotte oltre 750.000 tonnellate l'anno.

Il cacao è coltivato principalmente da piccole e medie aziende agricole locali nella regione dell'Ashanti.

Nel 1947 è stato istituito il *Ghana Cocoa Board*, un ente pubblico che acquista ad un prezzo garantito il cacao dai produttori locali per poi rivenderlo sui mercati internazionali.

- **Riso:** il riso è una coltura fondamentale per il Paese poiché è l'alimento maggiormente consumato dal popolo ghanese. Nell'ultimo anno ne sono state prodotte oltre 40.000 tonnellate e l'obiettivo è di raddoppiarne la produzione entro il 2015.
- **Mais:** il mais rappresenta un'ulteriore coltura assai importante per il mercato ghanese. Viene coltivato principalmente nella zona meridionale del Paese e la sua coltivazione copre centinaia di ettari di territorio.
- **Orticoltura:** grazie alle numerose zone agro-ecologiche, alla disponibilità di acqua per l'irrigazione e alla lunga stagione per la coltivazione, la frutta e gli ortaggi hanno una coltivazione molto agevole.

I principali frutti coltivati sono: mango, ananas, uva, pere oltre

alle coltivazioni di agrumi (limoni e aranci).

Il governo ghanese ha manifestato più volte il proprio interesse a promuovere principalmente gli investimenti di società attive nella trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli.

- **Miglio e sorgo:** sono i cereali principalmente coltivati nel Paese sia sugli altipiani che nelle zone di pianura.

Le principali opportunità di investimento nel settore agricolo riguardano:

- la tecnologia ed i servizi correlati al settore agricolo. La forte richiesta di tecnologia e servizi nel settore agricolo attengono principalmente all'irrigazione e al noleggio di attrezzature quali trattori, aratri, erpici e mietitrebbiatrici;
- la fornitura dei servizi post-produzione nel settore dei trasporti, catena freddo e confezionamento; e
- le strutture di stoccaggio.

2. Pesca

Il settore ittico si sta rapidamente imponendo come uno dei settori produttivi più importanti del Paese.

Grazie al litorale costituito da oltre 550 km di costa ed alla presenza di 8.520 km² di laghi, il Ghana ha a disposizione grandi risorse idriche per la pesca (in particolare del tonno) e l'acquacoltura.

Le imprese locali hanno interesse ad operare in regime di *joint venture* con *partners* stranieri al fine di incrementare la propria produttività attraverso l'utilizzo di imbarcazioni moderne, apparecchiature di monitoraggio avanzate, e macchinari per la lavorazione e il confezionamento del pescato.

3. Silvicoltura

Il Ghana è il terzo maggiore produttore e il secondo esportatore di legno e prodotti in legno dell'intera Africa.

L'Europa è il principale mercato di destinazione sia del legno grezzo che del legno lavorato (pavimentazione, soffitti, mobili, rivestimenti, produzione artistica e giocattoli).

Anche in questo settore gli operatori locali sono alla ricerca di *partners* internazionali per rinnovare i propri impianti ed attrezzature.

4. Turismo

Il Ghana ha molto da offrire ai turisti stranieri. Ha delle splendide spiagge, dei parchi smisurati, una ricca flora e fauna, importanti siti archeologici ed una popolazione estremamente ospitale.

Il Ghana, grazie al suo patrimonio culturale, riceve il più alto numero di turisti che visitano l'Africa per scopi culturali e si può annoverare tra le dieci mete turistiche più richieste in Africa.

Il Ghana non è meta del turismo di massa; promuove, invece, percorsi di turismo culturale, caratterizzato dall'organizzazione di eventi tipici e dalla promozione delle proprie tradizioni.

La scoperta di rilevanti giacimenti petroliferi marini ha, di recente, segnato una vera e propria rivoluzione per il Paese, portando, infatti, con sé la necessità di realizzare centri logistici, infrastrutture, hotel, strade, centri commerciali e tutta una serie di strumenti indispensabili per ospitare gli operatori stranieri.

Per le imprese italiane, le opportunità di investimento in questo settore sono assai significative.

Si prospettano, quindi, ampie opportunità nelle seguenti aree:

- realizzazione e gestione di *residence*;
- realizzazione e gestione di strutture ricettive e alberghiere; e
- realizzazione e gestione di centri commerciali e centri benessere.

5. Settore Tessile

Il Ghana è internazionalmente noto per la sua produzione di tessuti di alta qualità, dal *design* tradizionale (*Kente* e *Batik*). Oggi diverse multinazionali del settore hanno scelto il Ghana per delocalizzare la propria produzione, onde poter sfruttare, tra l'altro, il regime fiscale di particolare favore (soprattutto nelle aree c.d. *free zone*) e l'ambiente operativo stabile.

L'industria tessile del Paese ricomprende fabbriche di tessitura ed imprese manifatturiere tradizionali coinvolte nella filatura, tessitura a mano e lavorazione del tessuto. Recentemente, la promozione del marchio "*Made in Ghana*" ha avuto un notevole successo e ha raggiunto anche il mercato statunitense con buoni risultati.

6. Sviluppo infrastrutturale

In Ghana le strade rivestono un ruolo vitale per il trasporto di persone e merci e per il costante sviluppo dell'economia.

Consapevole di questo ruolo cardine, il Governo ha identificato nel settore stradale una priorità assoluta per gli investimenti pubblici ed il Paese ha compiuto notevoli sforzi in tal senso, con ciò favorendo notevoli progressi per l'ampliamento della propria rete viaria.

Sotto il profilo delle infrastrutture il Paese ha, comunque, bisogno di ampliare la rete stradale, modernizzare le reti ferroviarie esistenti, realizzare nuove centrali elettriche nonché reti di trasporto per il gas ed il petrolio.

Nel tentativo di attrarre investitori, oltre il 95% degli appalti sono conferiti ad imprese private sia locali che straniere.

Il settore delle costruzioni, in particolare per il ramo delle abitazioni civili, appare molto promettente.

Uno studio condotto dalla *Banca Centrale* del Ghana ha, infatti, messo in luce come nel Paese sia divenuto necessario costruire almeno un milione e mezzo di nuove abitazioni civili.

7. Settore estrattivo

Il Ghana offre eccellenti opportunità di ricerca e sviluppo nel settore estrattivo.

Il Paese presenta, infatti, una abbondante ricchezza di materie prime. Secondo i dati del Ministero delle Attività Estrattive, le principali risorse minerarie del Ghana sono: oro, petrolio e diamanti.

Rilevanti anche le riserve di manganese, bauxite, stagno e alluminio. La produzione di oro in Ghana (il secondo maggiore produttore africano di metalli preziosi, solo dietro al Sudafrica), nella prima metà del 2010, è cresciuta del 3,5%, quella di diamanti, nello stesso periodo, attorno al 14% ed i ricavi generati dalla vendita di gemme è, nel medesimo arco temporale, più che duplicata.

Attualmente le attività di *Exploration and Production (E&P)* risultano ripartite fra tre macro gruppi di operatori: multinazionali (*Anglo Gold Ashanti*, Sudafrica; *Newmont and Golden Star Resources*, USA), compagnie minerarie provenienti dall'Australia e dal Canada e aziende locali.

Queste ultime, carenti di capitali ed adeguate competenze tecniche, si occupano, generalmente, solo dell'attività di ricerca, ricorrendo, invece, a *partners* stranieri per l'estrazione e la lavorazione dei materiali. Di recente, al largo della costa ghanese, sono stati rinvenuti rilevanti

giacimenti di petrolio.

In particolare, il giacimento di *Jubilee*, scoperto a giugno del 2007, situato ad una profondità di 1000-1500 metri al largo della costa del Ghana, dispone di riserve petrolifere stimate in oltre 1,8 miliardi di barili. Inoltre, non lontano da *Jubilee*, è stato scoperto anche il giacimento di *Tweneboa*, con una produzione stimata in oltre 1,4 miliardi di barili.

La produzione conta, ad oggi, oltre 110.000 barili di greggio al giorno. Anche se i livelli delle riserve petrolifere del Ghana sono, ad oggi, ancora inferiori a quelle della Nigeria (il principale produttore dell'intero continente africano), i suoi giacimenti hanno, tuttavia, il vantaggio di poter essere sfruttati in condizioni politiche e socio-economiche stabili e con un regime fiscale particolarmente vantaggioso.

Per gli investitori si prospettano, dunque, rilevanti opportunità nelle seguenti aree:

- costruzione di raffinerie;
- servizi di supporto per impianti di perforazione petrolifera;
- assemblaggio di strutture navali;
- fornitura di serbatoi per prodotti petroliferi; e
- stoccaggio di carburanti e merci.

8. Energia

Il Governo del Ghana è impegnato a sviluppare ed elaborare politiche e strategie di sviluppo delle risorse rinnovabili, quali biomasse, solare (impianti fotovoltaici sia *stand-alone* che *grid connected*), geotermica, idroelettrica ed eolica.

Nel 2011 è stato adottato il *Renewable Energy Act* e, nel settembre 2013, è stato adottato un piano di tariffe sovvenzionate al fine di incentivare gli investitori ad intraprendere iniziative in qualità di produttori privati di energia.

Le tariffe sovvenzionate saranno garantite per un periodo di 10 anni, al

fine di consentire agli investitori di poter agevolmente recuperare i costi collegati alla realizzazione e al mantenimento degli impianti.

Per gli investitori si prospettano, quindi, significative opportunità nelle seguenti aree:

- fornitura di servizi energetici (servizi di gestione energetica, sistemi di refrigerazione e di condizionamento);
- produzione locale di trasformatori, cavi elettrici, apparecchi elettrici, lampadine;
- studi di fattibilità, realizzazione e successiva manutenzione di impianti fotovoltaici, principalmente nella parte settentrionale del Paese, ed eolici nella zona costiera.

La *Volta River Authority (VRA)* ha lanciato l'invito alla presentazione di nuovi progetti in vista del raggiungimento dell'obiettivo nazionale della produzione del 10% di energia elettrica da fonti rinnovabili.

9. Tecnologia dell'informazione e delle comunicazioni

Il Ghana è uno dei paesi africani più all'avanguardia per il livello di utilizzo delle nuove tecnologie.

Attualmente nel Paese sono presenti sei operatori di telefonia mobile. Cinque sono già operativi: MTN (il principale operatore), Vodafone Mobile, Tigo, Expresso e Airtel Mobile.

Il sesto operatore (Glo Ghana) lo sarà a breve.

Nel dicembre 2010, l'accesso totale alle linee era di 17 milioni di utenti, dei quali il 98,4% relativo alla telefonia mobile e l'1,6% relativo alla rete fissa. Tale dato va comparato con quello relativo al 2009 allorquando, invece, il tasso di accesso totale era di poco superiore a dieci milioni. Questa crescita costante può essere attribuita all'incremento della vendita di schede sim e spazi radiofonici, alla migliore qualità e copertura della rete, alla fornitura di apparecchi di telefonia non eccessivamente

costosi.

Anche l'uso di *internet*, negli ultimi dieci anni, è notevolmente aumentato: nel 2000 il numero di *internet users* era stimato in 30.000 utenti, passati a circa 609.800 nel 2006 per giungere, nel 2009, ad un numero otto volte superiore.

Il mercato della telefonia e di *internet* rappresenta un importante strumento per la crescita e lo sviluppo dell'economia del Paese.

Al fine di favorire lo sviluppo di questi settori attraendo altresì capitali sia locali che stranieri, sono stati istituiti diversi organismi di settore quali: il *Ghana Investment Found for Telecommunications* (GIFTEL) e il *Community Information Centre* (CICs).

10. Servizi socialmente utili

I servizi socialmente utili rappresentano un ulteriore settore con rilevanti potenzialità per gli investimenti esteri in Ghana. Gli investitori stranieri interessati possono sfruttare appieno tali opportunità attraverso investimenti diretti o in *joint venture* con operatori locali.

Il settore dei servizi sanitari, a titolo esemplificativo, offre numerose opportunità di investimento poiché tra i principali obiettivi dell'esecutivo rientrano lo sviluppo e il miglioramento del settore della sanità. Considerato che il settore dell'assistenza sanitaria si basa quasi esclusivamente sulle importazioni dei relativi beni strumentali, c'è un forte interesse governativo per tale ambito.

Al fine di facilitare l'acquisto di tali strumenti, ad esempio la gran parte delle attrezzature ospedaliere (ambulanze, diversi prodotti farmaceutici), sono esentate dall'adozione di dazi e/o imposte.

Per gli investitori si prospettano, dunque, ampie opportunità nelle seguenti aree:

- realizzazione di ospedali e cliniche;

- realizzazione di centri sanitari;
- realizzazione di istituti di maternità;
- fornitura di attrezzature sanitarie; e
- fornitura di medicinali e farmaci.

I servizi di istruzione attirano nel Paese istituti che operano nel settore della pubblica istruzione, università e centri formativi di fama internazionale.

I seguenti ambiti rappresentano alcune delle opportunità aperte agli investitori: scuole materne e asili nido, scuole primarie e secondarie, college/università in ambito scientifico e marketing, scuole di medicina e centri di formazione professionale.

IV.

IL QUADRO NORMATIVO

Il sistema giuridico ghanese è basato sul *Common Law*, sul diritto consuetudinario e sulla Costituzione del 1992.

Il sistema giudiziario si articola in:

- Corte Suprema del Ghana;
- Corti di Appello;
- Tribunali Ordinari di primo grado, anche con natura speciale (e.g., tribunale del lavoro).

Il Ghana aderisce alle seguenti convenzioni internazionali:

- *Convenzione di New York* del 1958 sul riconoscimento e l'esecuzione dei lodi arbitrali stranieri (ratificata dal Ghana nel 1968);
- *ICSID, International Centre for the settlement of the investment Disputes (Washington Convention)*;
- *Convenzione di Parigi* per la protezione della proprietà industriale (testo di Stoccolma del 14 luglio 1967).

Sono frequentemente utilizzati nel Paese strumenti di *Alternative Dispute Resolution (ADR)* quali, soprattutto, l'arbitrato.

I principali organismi di *ADR* presenti nel territorio sono:

- *Ghana Arbitration Centre (GAC)*;
- *Alternative Dispute Resolution Centre (ARDC)*;
- *West African Dispute Resolution Centre (WADREC)*; e
- *Ghana Investment Promotion Centre (GIPC)*.

V. QUADRO ISTITUZIONALE E FORME DI INVESTIMENTO

Al fine di attrarre maggiori investimenti esteri nel Paese oltre che di migliorare i servizi prestati agli investitori, è stato istituito il *Ghana Investment Promotion Centre (GIPC)*.

Le principali attività del *GIPC* e i servizi che l'agenzia presta agli investitori stranieri possono, in sintesi, essere così identificati:

- promozione delle opportunità di investimento nel Paese e delle condizioni applicabili agli investitori stranieri;
- vigilanza sugli investimenti esteri al fine di garantirne la regolarità e la trasparenza;
- rilascio di permessi di investimento, permessi di lavoro, certificati di registrazione di aziende e licenze commerciali;
- registrazione di accordi di trasferimento di tecnologia e/o di collaborazione commerciale tra investitori stranieri ed imprese locali;
- negoziazione e, previa autorizzazione del Governo, sottoscrizione di trattati bilaterali a tutela, e per la promozione degli investimenti con altri paesi;
- consulenza in favore del Governo in materia di misure necessarie alla creazione di un contesto di investimento favorevole agli operatori stranieri.

Altri organi di riferimento per gli investitori stranieri che intendono av-

viare un'attività in Ghana sono:

- il *Ghana Export Promotion Authority (GEPA)*: è un organismo pubblico operante sotto la guida del Ministero del Commercio e dell'Industria, incaricato di promuovere i prodotti non tradizionali ghanesi sui mercati internazionali. L'autorità fornisce, inoltre, informazioni di mercato e statistiche relative a dati commerciali afferenti i medesimi prodotti.
- l'*Association of Ghana Industries (AGI)*: è un'associazione di imprese rappresentative del settore dei servizi.

Sotto il profilo normativo, gli investimenti stranieri sono regolati dalle seguenti fonti legislative e/o regolamentari:

- *Building Societies Ordinance* 30/1955;
- *Incorporated Private Partnership Act* 152/1962;
- *Partnership Act* 152/1962;
- *Companies Code* 179/1963;
- *Bodies Corporate (official liquidation) Act*. 180/1963;
- *Statutory Corporation Act* 232/1964;
- *Co-operative Societies Decree* 252/1968;
- *Ghana Investment Promotion Centre Act (GIPC)* 478/1994;
- *Free Zone Act* 501/1995;
- *Business Name Act* 151/1996;
- *Free Zone Regulation* 1996;
- *Security Industry Law* 1998, come successivamente modificato dal *Security Industry Act* 2001.

Forme di investimento

Il sistema normativo del Paese offre numerose opportunità riguardanti l'organizzazione e l'esercizio di attività di impresa.

Secondo quanto disposto dal *GIPC Act 478/1994* non sono richieste particolari autorizzazioni per l'avvio di un'attività di impresa, salvo che per gli operatori del settore minerario e petrolifero, che necessitano, invece, di specifica licenza rilasciata, rispettivamente, dalla *Mineral Commission* del Ministero delle Miniere e da quello dell'Energia.

Secondo quanto previsto dallo *Statutory Corporation Act 232/1964*, l'ordinamento riconosce la possibilità di costituire società a capitale anche interamente estero.

L'investitore straniero che intende, quindi, avviare un'attività in Ghana, può scegliere di operare:

(a) in forma individuale (*Sole Proprietor Business*): in Ghana è possibile operare ed investire in forma individuale. Ogni ditta deve, in ogni caso, essere preliminarmente registrata.

L'imprenditore individuale è personalmente e illimitatamente responsabile per le obbligazioni assunte nell'attività d'impresa;

(b) in *General Partnership*: si tratta di accordi tra privati assimilabili alle società di persone di diritto italiano;

(c) in *Limited Partnership*: si tratta di accordi tra privati assimilabili alle società in accomandita semplice di diritto italiano, con assunzione di responsabilità illimitata solo in capo ai soci-amministratori;

(d) sotto forma di società, in regime di *Unlimited Company*: questo tipo di società è adottato principalmente per l'esercizio di attività professionali in forma di impresa. In questo caso i soci hanno responsabilità personale illimitata e solidale per le obbligazioni assunte dalla società;

(e) sotto forma di società, in regime di *Company limited by guarantees*: si tratta di società a responsabilità limitata di diritto ghanese, i soci sono responsabili per le obbligazioni sociali unicamente nei limiti della quota sottoscritta.

Questo tipo di società è generalmente costituita per finalità *no profit*.

(f) sotto forma di società, in regime di *Company limited by shares*: società per azioni di diritto ghanese.

Gli organi interni sono rappresentati dall'assemblea generale degli azionisti e dal consiglio di amministrazione.

L'organo amministrativo è composto da due *directors* uno dei quali deve essere residente in Ghana ed è necessaria la presenza di almeno un *secretary*, nominato dall'organo amministrativo, deputato all'attività di supervisione e verbalizzazione in consiglio.

È prevista la nomina dell'organo di controllo (*auditors*) da parte dell'assemblea dei soci (*Section 134 del Companies Code*). Gli *auditors* devono essere qualificati ai sensi del *Chartered Account-*

tants Act 170/1963.

- (g) in *Joint-Venture*: accordi di collaborazione fra operatori locali e investitori esteri.

Requisiti minimi di investimento

Il capitale minimo di investimento richiesto ad un investitore straniero è pari a:

- 10.000 dollari o in beni strumentali di equivalente valore, nel caso in cui venga costituita una società con un *partner* ghanese;
- 50.000 dollari o in beni strumentali di equivalente valore, nel caso in cui l'attività sia di proprietà interamente straniera;
- 300.000 dollari nel caso in cui l'attività sia di natura commerciale (*trading company*), indipendentemente dalla nazionalità dei titolari, e in questi casi, è previsto l'obbligo di assunzione di almeno 10 dipendenti di nazionalità ghanese.

Nel caso di conferimenti in natura i beni importati in Ghana devono essere accompagnati da un *destination inspection report*, rilasciato da una società accreditata che ne certifichi il valore e le condizioni.

Le prescrizioni suesposte, circa il deposito del capitale minimo, non devono essere soddisfatte in caso di:

- imprese totalmente esportatrici;
- investimenti in titoli azionari o obbligazionari.

Iscrizione di una società presso il Registro delle Imprese

La procedura di costituzione di una società in Ghana è stata oggetto di un processo di semplificazione attraverso il *GIPC Act*.

Qualora la richiesta sia volta alla costituzione di una nuova impresa in Ghana, il richiedente dovrà iscriversi presso il Registro delle Imprese,

che rilascia il *Certificate to commence business*. Per il rilascio del certificato è necessario presentare i seguenti documenti ed informazioni:

- istanza firmata dal legale rappresentante della società;
- denominazione sociale;
- bozza dell'atto costitutivo e dello statuto sociale;
- copia del passaporto o della carta d'identità, in corso di validità, di ciascun socio;
- copia del passaporto o della carta di identità, in corso di validità, di ciascun amministratore;
- copia del documento nel quale vengono descritti i poteri assegnati agli amministratori in conformità alla *Section 202* del *Companies Code*.

Per ottenere il rilascio di tale certificato si rende necessario, preliminarmente, effettuare il deposito del capitale sociale, presso un conto corrente bancario locale dedicato.

Gli operatori certificheranno la regolarità e l'eshaustività dei dati (ad esempio, che non esistano altre società con lo stesso nome) e, dopo dieci giorni sarà possibile ottenere il *business certificate* che consente di operare.

Seguirà la registrazione presso il *GIPC, Ghana Investment Promotion Centre*, previa conferma dell'intervenuto deposito del capitale sociale, all'ente stesso, da parte della *Bank of Ghana*.

In questa sede gli investitori devono compilare i moduli *GIPC* in triplice copia.

Successivamente si effettuerà altresì la registrazione presso *l'Internal Revenue Service* e il *Value Added Tax* ai fini fiscali e ai fini IVA.

Le società che vogliono avviare un'attività produttiva in Ghana dovranno, inoltre, iscriversi ed ottenere un permesso ambientale dalla *Environmental Protection Agency (EPA)*.

Iscrizione di una filiale presso il Registro delle Imprese

Qualora la richiesta sia volta alla apertura di una filiale in Ghana, il richiedente sarà tenuto a presentare i seguenti documenti in lingua inglese:

- atto costitutivo della società;
- statuto vigente;
- indirizzo della filiale e della sede legale dell'impresa;
- generalità del rappresentante nominato in Ghana con delega ad operare in tale veste.

Assegnazione dei terreni

La proprietà terriera in Ghana è fondata su un sistema in parte legislativo e in parte di natura consuetudinaria.

La terra è prevalentemente proprietà di famiglie, clan, comunità di origine tribale.

Lo Stato è proprietario dei rimanenti territori: il Presidente della Repubblica è formalmente incaricato dell'amministrazione delle terre pubbliche per conto e nell'interesse della popolazione.

Il diritto positivo riconosce l'esistenza di varie forme di diritti reali (proprietà libera da vincoli, affitto, concessione, servitù); tuttavia, è opportuno segnalare che la Costituzione del 1992 sancisce espressamente che gli stranieri non possono essere proprietari di terreni.

Gli investitori stranieri hanno la possibilità di stipulare contratti, della durata massima di 50 anni (rinnovabili), di locazione a scopo residenziale, agricolo, commerciale e industriale.

I costi per tali operazioni sono generalmente esigui.

La Costituzione ha disposto, inoltre, l'istituzione della *Land Commis-*

sion, un ente deputato alla gestione ed amministrazione delle terre e, tra i vari compiti ad essa attribuiti, si annovera l'attività di supporto e d'assistenza tecnica agli investitori esteri in tutte le fasi delle trattative contrattuali aventi ad oggetto la costituzione di diritti reali terrieri.

VI. INCENTIVI AGLI INVESTIMENTI

Fiscali

La politica fiscale del Paese è particolarmente attrattiva per gli investimenti esteri.

Per taluni settori, in particolare, è prevista, per determinati periodi (che decorrono, in ogni caso, dalla data di inizio della operatività aziendale), la sospensione dell'applicazione dell'imposta sui redditi (regime di *tax holiday*).

Segnatamente:

| ATTIVITÀ: | SOSPENSIONE |
|---|-------------|
| • <i>Real Estate</i> | 5 anni |
| • Banche | 10 anni |
| • Produzione caffè, olio di palma, noci | 10 anni |
| • Allevamento bovini | 10 anni |
| • Trattamento di rifiuti | 7 anni |
| • Agricoltura | 5 anni |
| • Pesca | 5 anni |

Sono altresì previsti incentivi a livello regionale a seconda dell'area ove insiste lo stabilimento industriale. In particolare:

- le attività industriali ubicate nelle seguenti aree scontano le se-

guenti aliquote:

- Accra, Tema 25%;
- In tutti gli altri capoluoghi di regione: 18,75%;
- Al di fuori dei capoluoghi di regione: 12,50%

Successivamente alla scadenza della sospensione quinquennale, le imprese che operano nel settore dell'agricoltura utilizzando principalmente materie prime locali sconteranno un'aliquota agevolata che varia a seconda dell'area ove operano, in particolare:

- Accra, Tema: 20%;
- Altri capoluoghi di regione (fatte salve talune eccezioni): 10%;
- Al di fuori dei capoluoghi di regione: 0%.

Il regime fiscale ordinario prevede, invece, l'applicazione delle seguenti aliquote dell'imposta sui redditi per le società:

| ATTIVITÀ: | ALIQUOTA |
|---|----------|
| • Hotel | 22%; |
| • Istituzioni finanziarie | 20%; |
| • Le società in genere | 25%; |
| • Aziende di produzione impegnate nelle esportazioni non tradizionali | 8%; |
| • Società quotate in Borsa | 22%. |

Il regime delle imprese operanti in *free zone*

Le *Free Zones* (zone franche) rappresentano aree individuate territorialmente dall'Agenzia Governativa Nazionale (*Ghana Free Zone Board*), istituita nel 1995 e soggetta all'attività di coordinamento del Ministero del Commercio e dell'Industria, contraddistinte da un sistema normativo, fiscale e doganale particolarmente di favore per gli investimenti. L'obiettivo del programma *Ghana Free Zone* è, infatti, quello di promuovere lo sviluppo economico del Paese attraverso l'attrazione di investitori esteri e la creazione di nuove opportunità di lavoro.

Dal punto di vista fiscale il regime di *Free Zone* comporta i seguenti vantaggi per le imprese beneficiarie (*Free Zone Companies*):

- assenza di un capitale minimo di investimento;
- esenzione integrale dal pagamento di dazi e oneri sulle importazioni dei beni strumentali alla produzione;
- esenzione integrale dal pagamento di dazi e oneri sulle esportazioni;
- esenzione integrale dal pagamento delle imposte sui redditi per 10 anni e, successivamente, applicazione di una aliquota comunque non superiore all'8%;
- esenzione integrale dal pagamento della ritenuta di imposta sui dividendi originati dagli investimenti in *Free Zone*;
- esenzione dalla doppia imposizione fiscale per gli investitori stranieri e per i lavoratori, laddove il Ghana abbia stipulato accordi contro la doppia imposizione con il paese di provenienza dell'investitore e/o del lavoratore interessato.

Tra Italia e Ghana è in vigore la Convenzione contro le doppie imposizioni e per la lotta all'evasione fiscale firmata ad Accra il 19 febbraio 2004.

Ulteriori incentivi previsti sono:

- semplificazione delle formalità doganali;
- assenza di restrizioni per il rimpatrio di capitali;
- garanzie contro l'espropriazione e nazionalizzazione degli investimenti.

Un'impresa che vuole ottenere lo *status* di *Free Zone Company* dovrà presentare una istanza per la relativa licenza al *Ghana Free Zone Board*, che valuterà nel rispetto delle prescrizioni del *Free Zone Act 1995*. Tale domanda dovrà specificare in quale zona si intenda sviluppare l'attività, quale attività e quali i termini del progetto si intenda realizzare.

Ai fini dell'ottenimento della licenza, l'investitore dovrà, in ogni caso:

- costituire una società da iscrivere presso il *Registrar General Department*;
- l'impresa dovrà esportare almeno il 70% dei propri servizi e/o beni;
- l'attività dovrà, dunque, essere indirizzata principalmente all'*export*;
- l'attività dovrà dare un valore aggiunto ai prodotti e/o servizi da

- esportare;
- l'attività dovrà essere svolta nel pieno rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema;
 - compilare il modulo per la richiesta della licenza *free zone* e consegnare la seguente documentazione:
 1. *business plan* dell'iniziativa;
 2. certificato di avvenuta registrazione della società presso il registro delle imprese;
 3. certificato di inizio attività;
 4. codice di condotta dell'azienda;
 5. dare evidenza del possesso, in forza di regolare contratto di locazione, dell'area ove insisterà lo stabilimento industriale;
 6. *Memorandum of Understanding* con possibili clienti;
 7. Permesso Ambientale rilasciato dalla *Environmental Protection Agency*.

Dopo aver compilato la domanda e aver inviato tutti i documenti necessari, il *Ghana Free Zone Board* rilascerà la licenza, previa valutazione dell'eshaustività e regolarità dei dati, entro 28 giorni lavorativi.

I settori nei quali le imprese non possono investire in regime di *free zone* sono l'esplorazione ed estrazione di metalli preziosi, gas e petrolio.

I settori, invece, maggiormente consigliati dalla *GFZB* per operare nel medesimo regime sono: agroalimentare, telecomunicazioni, produzione tessile, abbigliamento, processi di lavorazione della pesca, produzione di gioielli e oggetti di artigianato e floricoltura.

Diritti doganali

Importazioni:

Al fine di incentivare gli investimenti privati e di promuovere l'afflusso di capitali e tecnologie dall'estero verso il Ghana, sono integralmente esenti dai dazi doganali i seguenti beni: macchinari agricoli e industriali, i generatori di energia solare, eolica e termica, gli impianti di energia

elettrica da 375 *kw* e superiori, materiali pubblicitari, alimenti per neonati, materiali educativi culturali e scientifici.

Per quasi tutti i settori, è altresì prevista l'esenzione integrale dal pagamento dei dazi doganali di importazione su beni strumentali all'attività di impresa (e.g., macchinari e ogni altro equipaggiamento).

Esportazioni:

Ad eccezione di alcuni prodotti (e.g., fave di cacao e cherosene, pomodori, cipolle, zucchero, tabacco, birra) non sono previsti dazi per l'esportazione.

Per le esportazioni verso l'Europa non sono previsti dazi dal 2008.

Tassazione

La normativa fiscale del Paese prevede una tassazione diretta e indiretta.

Imposte dirette

Le imposte dirette si dividono in sei categorie: imposte sul reddito delle persone fisiche, ritenute sugli stipendi dei lavoratori dipendenti, imposte sulle persone giuridiche, ritenute sui dividendi e interessi delle persone giuridiche, imposta sulle plusvalenze (*capital gain*), imposte sui redditi da locazione.

In particolare:

- IRPEF: i lavoratori autonomi sono tenuti a pagare l'imposta sul reddito; l'imposta è diretta e progressiva.
 - *PAYE: Paye As You Earn*: si tratta di una ritenuta sugli stipendi dei lavoratori dipendenti che viene calcolata con le aliquote IRPEF.
 - Imposta sulle persone giuridiche: 25%;
 - Ritenuta sui dividendi e interessi: 8%;
 - Tassazione *capital gain*: 15%;
 - Imposte sui redditi da locazione: 8%;
- (Canoni immobili ad uso abitativo o commerciale)

Il reddito derivante da attività agricole è da stabilirsi a livello regionale.

Peculiari regimi fiscali vengono riconosciuti alle imprese che assumono neolaureati ghanesi.

Imposte indirette

Le principali imposte indirette sono l'IVA e i dazi doganali.

L'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) è pari al 15% del valore di ciascuna transazione imponibile.

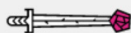
Le accise sono da versare su diversi beni di consumo siano essi prodotti a livello locale o importati.

Circa i dazi all'importazione si segnalano l'ECOWAS *levy* dello 0,5% per i prodotti extra-ECOWAS e l'*export development and investment found levy*, anch'essa dello 0,5%.

La tassa d'importazione si applica sul valore CIF (*Cost Insurance and freight*) del prodotto, mentre l'IVA (15%) è calcolata sul valore *Duty Inclusive* del prodotto stesso.



DOING BUSINESS
IN GHANA



spadafora - de rosa

LEX GLADII ET ROSAE



DOING BUSINESS IN GHANA

Guida agli investimenti - 2014



Per ogni ulteriore necessità e/o chiarimento, potrete contattare:

Spadafora - De Rosa
Studio Legale e Tributario

c. a. Avv. Nicola Spadafora

20123 Milano • Via Borromei, 9
Tel. (+39) 02.36577640 • Fax (+39) 02.36577641
milano@spadaforaderosa.com • www.spadaforaderosa.com

